

CONSULENTE GIURIDICO D'IMPRESA

COMMISSIONE AQ

Il giorno quattro del mese di giugno dell'anno duemilaventuno, alle ore 12:30, si riunisce la Commissione AQ del Corso in Consulente Giuridico d'Impresa, giusta convocazione del suo Presidente del 28.05.2021, recante prot. n. 56609, avente il seguente o.d.g.:

1. Comunicazioni;
2. Rapporto di riesame ciclico;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 12:31, il Presidente dichiara aperta la seduta. La riunione si svolge online mediante la piattaforma Microsoft Teams. Il Presidente della Commissione, che è anche il Coordinatore del CdS, si trova a Palermo.

Sono presenti, oltre al Presidente, il prof. Michele Battisti, il dr. Felice Blando e la sig.na Anna Maria Bonaiuto. Nessuno studente è presente, in quanto i loro rappresentanti si sono già laureati e non sono stati ancora sostituiti per le ragioni indicate nella trattazione del punto n. 1 dell'o.d.g. La seduta si svolge come segue.

1. Comunicazioni

Il Presidente fa notare che tutti i rappresentanti degli studenti si sono laureati, che nel primo bando per la loro elezione nessuno studente si era candidato, e che finalmente è stata indetta una nuova elezione che ancora si deve svolgere. Tuttavia, il Presidente fa anche notare che la convocazione della Commissione AQ non poteva essere rinviata vista l'impellenza della predisposizione del Rapporto ciclico di riesame.

2. Rapporto di riesame ciclico

Il Presidente passa quindi al punto n. 2 all'o.d.g., sul quale la Commissione ha avuto già modo di interloquire e di lavorare. Alla fine della seduta, anzi, viene esitata una bozza che si riporta in allegato e che poi dovrà essere riversata nell'apposito modulo predisposto dall'ANVUR e inviata al Presidio di Qualità di Ateneo.

3. Varie ed eventuali

Il Presidente prende atto che non risultano varie ed eventuali e che le normali attività di monitoraggio del Corso sono state assorbite dal punto n. 2 dell'o.d.g.

Alle ore 13:00, il Presidente chiude la seduta ed il verbale, di 16 facciate, che include la bozza del Rapporto di riesame ciclico, viene approvato seduta-stante.

Il Presidente
Prof. Renato Mangano

Il Segretario verbalizzante
Sig.na Anna Maria Bonaiuto

Anna Maria Bonaiuto

ALLEGATO

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1-a

Premessa

Il Corso di Laurea Triennale in “Consulente Giuridico d'Impresa” (L-14), qui di seguito abbreviato “Corso”, è stato attivato nell’A.A. 2016-2017. Il Corso ha sede presso il Polo Universitario di Trapani, ove viene erogata tutta la sua offerta formativa. Data la sua pressoché recente istituzione, le prime lauree si sono svolte nell’A.A. 2019-2020, e non esiste né un precedente Rapporto di riesame ciclico, né un Resoconto di audizione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Inoltre, con riferimento alla parte “Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS”, non risultano osservazioni né della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), né del Presidio di Qualità dell’Ateneo (PQA), né del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NvA). Infine, in materia, né il Consiglio di Corso di Studi (CdCS), né la Commissione per l’Assicurazione della Qualità del Corso di Studi (CAQ-CdS) hanno rilevato criticità degne di rilievo.

1-b

1. Al momento della sua istituzione, il Corso è stato fortemente voluto dall’Ateneo e dai portatori di interesse locali con l’obiettivo di promuovere la cultura dell’imprenditorialità in un territorio in cui la maggior parte dei neodiplomati o aspirava al posto fisso presso un ente pubblico (la qual cosa nell’ultimo decennio è divenuta sempre meno realizzabile), ovvero tendeva ad occuparsi delle attività economiche di famiglia utilizzando acriticamente il modello di business scelto dai propri genitori (se non addirittura dai propri nonni), ovvero ancora abbandonava tali risorse e decideva di migrare verso il Nord Italia.

In tale prospettiva il Corso è stato istituito per fornire allo studente un'adeguata formazione giuridica, combinata con un'offerta di competenze economico-aziendalistiche e con cenni di ingegneria gestionale. In particolare, esso è stato pensato con l’obiettivo di: a) formare imprenditori o consulenti giuridici di imprenditori (liberi professionisti o dipendenti); formare potenziali candidati per le abilitazioni ed i concorsi previsti per la classe di laurea L-14; ovvero c) creare una classe di neolaureati i quali, iscrivendosi nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e usufruendo della convalida di molti esami sostenuti, possono conseguire il titolo di dottore in Giurisprudenza dopo altri due anni di studio e – grazie alla loro formazione interdisciplinare – possono poi intraprendere le carriere di avvocato, magistrato e notaio con una maggiore consapevolezza della realtà imprenditoriale e delle sue dinamiche.

La ragion d’essere del Corso e la sua offerta formativa rimangono sempre attuali. Innanzi tutto, perché i cambiamenti nelle politiche di qualità Ministeriali e di Ateneo, così come nelle strategie di Ateneo e di Dipartimento non hanno avuto una ricaduta sostanziale sul Corso; in secondo luogo e soprattutto, perché un esame prospettico delle consultazioni annuali dimostra come le organizzazioni locali rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (qui di seguito abbreviate “organizzazioni rappresentative”) continuano a credere nel Corso e nella sua offerta didattica

interdisciplinare che considerano, anzi, un vero e proprio valore aggiunto per il territorio. Inoltre, la presenza di materie obbligatorie come “Diritto commerciale per lo sviluppo economico”, “Nuovi modelli di business e teoria delle negoziazioni” (ove si studiano anche le piattaforme digitali), “Diritto dei finanziamenti garantiti e delle reti d’impresa” e “Diritto civile dell’ambiente” permettono di preparare gli studenti a cogliere molte opportunità che deriveranno dall’attuazione del recentissimo “Piano nazionale di ripresa e resilienza” e dalla c.d. “Transizione ecologica”.

2. Le prime lauree si sono svolte nel 2019 e i dati forniti dall’ANVUR in materia sono soltanto parzialmente indicativi. Tuttavia, da questi ultimi risulta che l’indice di soddisfazione dei laureandi è pari al 100% (iC25), mentre le statistiche di Alma Laurea dimostrano che la stragrande maggioranza dei neolaureati esprime una valutazione sul Corso più che positiva. Inoltre, il fatto che molti laureati scelgano di iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dimostra che molte materie superate a Consulente giuridico d’impresa possono essere convalidate nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e che, comunque, esiste un buon allineamento fra i due corsi (anche se il corso di laurea in Consulente giuridico d’impresa è un corso triennale, mentre il corso di laurea in Giurisprudenza è un corso quinquennale a ciclo unico).

3. Il Corso dialoga costantemente con gli studenti, consulta annualmente le organizzazioni rappresentative (Consorzio Universitario per la Provincia di Trapani, Camera di Commercio di Trapani, Sicindustria Trapani e Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trapani) e intrattiene con esse anche relazioni informali. Inoltre, tradizionalmente il Corso consulta anche l’Ordine degli Avvocati di Trapani, l’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trapani e l’Ordine dei Notai dei Distretti Riuniti di Trapani e Marsala. Tali enti – pur non essendo “rappresentativi” in senso tecnico (dal momento che i laureati in consulente giuridico d’impresa, in quanto tali, non possono diventare né avvocati, né dottori commercialisti, né notai) – hanno manifestato un parere ampiamente positivo sul Corso nell’auspicio che i neolaureati completino la loro formazione nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza o in quello in Economia, conseguano il titolo Magistrale e – grazie ad una formazione multidisciplinare – possano svolgere le professioni che essi rappresentano in modo più moderno e competitivo. Per altro, il 18 maggio 2018 il Corso ha concluso un protocollo d’intesa in materia di tirocini al quale hanno partecipato i soggetti sopraindicati. Il protocollo ha ad oggetto la materia dei tirocini e tutti i soggetti partecipanti – anche se non direttamente “rappresentativi” – hanno espresso apprezzamenti per il Corso e hanno auspicato che gli studenti di Consulente Giuridico d’Impresa possano svolgere periodi di tirocinio presso i professionisti/imprenditori affiliati. Tale apprezzamento permane, come risulta dalle dichiarazioni rese nell’ultimo giro di consultazioni. Inoltre, il Corso dialoga costantemente con gli studenti laureandi o appena laureati.

4. Le indicazioni fornite dalle organizzazioni rappresentative si sono rivelate particolarmente utili al momento della progettazione del Corso e, anzi, sono state prese in grande considerazione nello schema della sua offerta formativa. Negli anni successivi, alcune di queste organizzazioni hanno fornito ulteriori consigli molto utili per inserire i neolaureati nel mondo del lavoro, di cui i docenti hanno tenuto conto nella loro attività formativa. In particolare, ciò è accaduto nel caso dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trapani, il quale ha incentivato gli studenti a prendere in considerazione l’abilitazione alla professione per consulente del lavoro.

5. Il Corso, di matrice giuridica, si propone di far conseguire agli studenti una formazione interdisciplinare capace di coniugare il sapere giuridico con competenze aziendalistiche e cenni di ingegneria gestionale. Pertanto ci si aspetta che i laureati debbano: a) conoscere, interpretare ed applicare il diritto italiano e dell’Unione Europea ed avere basi di diritto internazionale e comparato sufficienti per concludere contratti internazionali; b) sapere come funziona un’impresa dal punto di vista economico-finanziario, sapere leggere e scrivere un bilancio, sapere leggere e scrivere un *business plan* ed essere capaci di tenere sotto controllo economicità e solvibilità della gestione; c)

organizzare i fattori della produzione in maniera efficiente ed efficace e garantire il successo dell'impresa mediante una consapevole combinazione di internalizzazione o rispettivamente esternalizzazione di una o più fasi del processo produttivo o distributivo, o ancora mediante la scelta fra parziale o totale delocalizzazione delle attività.

Gli enti che hanno ospitato i tirocinanti attestano che gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e che i laureandi in consulente giudico d'impresa dispongono anche di adeguate competenze trasversali e delle capacità logico-linguistiche necessarie. In un territorio in cui le imprese assumono molto poco, risulta per altro che alcuni enti ospitanti abbiano proposto agli studenti del Corso la conclusione di contratti di lavoro a tempo indeterminato.

6.Tenuto conto che le prime lauree si sono svolte nel 2019, non ci sono ancora dati ufficiali sufficientemente rappresentativi circa lo sbocco dei neolaureati. Tuttavia, a quanto risulta da rilevazioni informali, i neolaureati si sono distribuiti, più o meno equamente, fra gli sbocchi previsti al momento dell'attivazione del Corso. Infatti, alcuni di essi si dedicano alle attività imprenditoriali o professionali che già svolgevano; altri si stanno preparando per partecipare all'abilitazione per consulente del lavoro o per partecipare ai concorsi pubblici previsti per la classe di laurea L-14 (concorsi per cancellieri, ufficiali giudiziari, collaboratori giudiziari, ufficiali di pubblica sicurezza e personale carcerario); mentre altri ancora si sono iscritti nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per diventare avvocati d'impresa.

7.L'offerta formativa del Corso continua ad essere adeguata anche perché, durante gli anni, i singoli docenti hanno ritenuto opportuno aggiornare i propri programmi per adattarli agli intervenuti cambiamenti culturali, sociali ed economici del Paese. Come è stato già detto, per altro, oggi l'offerta formativa del Corso è divenuta più che mai attuale per preparare gli studenti al nuovo "Piano nazionale di ripresa e resilienza" ed alla c.d. "Transizione ecologica".

1-c

La parte relativa a "Definizione profili culturali e professionali e architettura del CdS" non presenta criticità degne di nota. Tuttavia, proprio la prossima attuazione del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" e l'altrettanto prossimo avviamento della c.d. "Transizione ecologica" potranno richiedere la necessità di un riallineamento fra gli obiettivi del Corso ed i profili lavorativi maggiormente richiesti in un mercato del lavoro che, nel giro di alcuni anni, potrebbe essere molto diverso da quello attuale. In tale prospettiva, il Corso pianifica un'azione di verifica ed eventuale miglioramento come da tabella che segue.

Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del CdS	
Problema	Possibile cambiamento del mercato del lavoro e possibile disallineamento fra i profili formati ed i profili richiesti
Obiettivo	Allineamento dei profili formati dal Corso ai profili richiesti dal mercato del lavoro
Azione	Verifica attualità profili formati dal Corso e azioni conseguenti
Responsabili	CAQ-CdS; CdCS
Risorse richieste	nessuna
Orizzonte temporale azione	3 anni
Cadenza temporale verifica intermedia	nessuna
Indicatori di riferimento	iC06; iCo6BIS; iC06TER

2 – L'esperienza dello studente

2-a

Premessa

Il Corso è stato attivato nell'A.A. 2016-2017; le prime lauree si sono svolte nell'A.A. 2019-2020; e, data la sua pressoché recente istituzione, non esiste né un precedente Rapporto di riesame ciclico, né un Resoconto di audizione del NvA. Inoltre, non risultano segnalazioni critiche del PQA, né sono intervenute circostanze esterne al Corso (ivi comprese modifiche nelle politiche di qualità Ministeriali e di Ateneo, ovvero nelle strategie di Ateneo e di Dipartimento) tali da avere imposto azioni correttive degne di rilievo. Invece, in materia di “Esperienza dello studente”, la CPDS ha segnalato, sia la preoccupazione per la difficoltà degli studenti del primo anno di superare i primi esami curriculari, che per la scarsa internalizzazione del Corso.

Punti di forza

L'ultima SMA dimostra che la didattica non presenta criticità meritevoli di essere segnalate; l'unico indice ANVUR disponibile di soddisfazione dei laureandi è pari al 100% (iC25), mentre le statistiche di Alma Laurea dimostrano che la stragrande maggioranza dei neolaureati esprime, sul Corso, una valutazione più che positiva. Inoltre, le statistiche di Ateneo dimostrano che gli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni valutano il Corso con un indice di qualità medio pari a 9,0 punti su 10. Per altro, in linea di massima meno di un terzo di loro ha suggerimenti da proporre e questi ultimi non sono nemmeno di particolare rilievo. Tali valutazioni si mantengono ancora più che positive con riferimento a quegli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni.

Criticità ed azione migliorativa n. 1

Nell'A.A. 2018-2019 – grazie al costante dialogo che il Coordinatore intrattiene con gli studenti e, successivamente, a seguito di verifiche interne, il Corso ha notato che gli studenti della coorte 2016-2017 (prima coorte del Corso) avevano difficoltà a superare alcuni esami del primo anno. Il Coordinatore, prima ancora di ricevere gli indicatori per la compilazione della SMA 2018 (che, per altro, hanno poi confermato l'esistenza del problema), ha attivato un processo per il superamento del problema. Tale processo ha coinvolto, oltre al Coordinatore, alla CAQ-CdS ed al CdCS, i singoli docenti delle materie del primo anno ed alcuni docenti-tutors del Corso. Il problema è stato analizzato ed è emerso che, nell'A.A. 2016-2017 molti studenti si erano iscritti senza possedere le adeguate basi culturali e/o motivazionali. Il Coordinatore, la CAQ-CdS ed il CdCS hanno deciso di supportare quegli studenti nella preparazione delle materie in cui stavano incontrando maggiori difficoltà mediante attività di tutoraggio; inoltre, il Coordinatore, la CAQ-CdS ed il CdCS hanno deciso di essere più chiari nella futura attività di orientamento e di far capire agli studenti degli ultimi anni delle scuole che cosa significa studiare all'Università e quale tipo di impegno sia qui richiesto.

Stato di avanzamento dell'azione migliorativa n. 1

Quell'azione migliorativa ha prodotto i risultati sperati ed il problema non si è più riproposto nelle coorti successive, come risulta dalle SMA 2019 e 2020. In quest'ultima, anzi, l'analisi di trend condotta sull'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) registra una tendenza positiva (+0,67) che risulta più marcata sia rispetto alla media geografica (0,00) che a quella nazionale (+0,08). Inoltre, recentemente i rallentamenti di carriera che tale problema aveva creato sul versante delle lauree sono stati pure superati, anche se gli indicatori sui laureati che sono stati commentati nella SMA 2020 non danno ancora prova di tali miglioramenti. Infatti, l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la

durata normale del corso) mostra dati solo per l'anno solare 2019: i quali, per altro, stanno a metà strada fra i dati della stessa area geografica e quelli nazionali e, più specificatamente, sono superiori rispetto alla media nazionale (+57,1% del Corso contro +49,0%) ed inferiori rispetto alla media rilevata nella stessa area geografica (+57,1% del Corso contro +68,8%).

Criticità ed azione migliorativa n. 2

Il Corso ha sempre creduto nell'internazionalizzazione e, per questa ragione, poco dopo la sua istituzione, ha concluso n. 3 accordi Erasmus (rispettivamente, con le Università di Santiago de Compostela e Granada, in Spagna, e di Katowice, in Polonia) per un totale di 17 posti in uscita e 17 posti in entrata. Tale numero di posti appare più che congruo, tenuto conto sia del numero degli studenti iscritti che di quanto si dirà appresso. Inoltre, tutte e tre le sedi presentano notevoli punti di forza, vuoi per il tipo di insegnamenti proposti, vuoi per la qualità della didattica offerta, vuoi, infine, per la loro ubicazione geografica. Tuttavia, su segnalazione dei Coordinatori di meta, per lo meno nei primi anni il Coordinatore del Corso ha dovuto constatare che sia i posti sia in uscita che quelli in entrata rimanevano vacanti. Pertanto, a partire dall'A.A. 2018-2019 il Coordinatore ha avviato due distinti processi che riguardano rispettivamente le criticità emerse in uscita e le criticità emerse in entrata.

Criticità Erasmus in uscita

Il Coordinatore ed i Coordinatori di meta del Corso sanno che molti studenti già lavorano e, pertanto, non hanno la possibilità di allontanarsi dalla propria sede. Tuttavia, con riferimento agli altri iscritti essi hanno chiesto perché quest'ultimi non volessero andare a studiare all'estero. Le risposte sono state di vario tipo (il Corso dura soltanto tre anni e quindi non c'è tempo per studiare all'estero; il Corso è molto impegnativo, etc.), ma alla fine è emerso che, al di là del tipo di risposta fornita dal singolo, gli studenti non lavoratori facevano fatica a modificare le proprie abitudini tendenzialmente stanziali per studiare all'estero. Il Coordinatore del Corso ed i Coordinatori di meta hanno deciso pertanto di investire le proprie energie soltanto su qualche studente che appariva più motivato e di invogliarlo a partire nella speranza che la sua esperienza potesse incoraggiare gli altri studenti a seguire il suo esempio. L'azione sta cominciando a dare i primi risultati, tanto è vero che – con riferimento al 2019 – l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), registra una percentuale, incoraggiante, del 6,1 %.

Criticità Erasmus in entrata

Il Coordinatore ed i Coordinatori di meta del Corso hanno chiesto ai Coordinatori di meta stranieri perché gli studenti stranieri non scegliessero gli accordi Erasmus afferenti a Consulente giuridico d'impresa di Trapani. Le risposte sono state varie. Più in particolare, per quanto riguarda gli accordi conclusi con le Università spagnole, la ragione della scarsa attrattività del Corso risiede nel fatto che gli studenti spagnoli desiderano anche frequentare un corso di italiano per stranieri autorizzato a rilasciare certificazione: il quale, purtroppo, a Trapani non è ancora disponibile a condizioni accessibili. Più difficile invece comprendere la ragione per cui gli studenti polacchi non scelgono come meta "Consulente giuridico d'impresa". Tuttavia, a quanto sembra, essi preferiscono optare per città di più grandi dimensioni, tanto è vero che negli ultimi anni ci si è accorti che gli studenti polacchi che hanno scelto come meta Consulente giuridico d'impresa di Trapani hanno deciso di abitare a Palermo insieme ad altri colleghi polacchi che avevano scelto altri accordi Erasmus afferenti ad altri Corsi di Laurea dell'Ateneo palermitano. In ogni caso, il Coordinatore del Corso unitamente all'associazione "Trailblazers", che si è costituita con lo scopo di incrementare il numero degli studenti Erasmus in entrata, ha diffuso un video che pubblicizza Trapani, e le sue attrazioni, come meta di soggiorni Erasmus.

Stato di avanzamento dell'azione migliorativa n. 2

Evidentemente, tali interventi migliorativi, sia sul versante dell'Erasmus in uscita che dell'Erasmus in entrata, continuano. Anzi, proprio per tale motivo, nell'A.A. 2019-2020 il Coordinatore ha anche delegato un collega ad occuparsi specificatamente dell'internalizzazione del Corso e, ovviamente, delle criticità che esso presenta su tale versante.

2-b

1. A parte quanto riferito con riferimento alla coorte 2016-2017, le attività di orientamento in ingresso ed in itinere risultano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Corso; tanto è vero che gli studenti che si sono immatricolati in questi ultimi anni risultano ben predisposti per il tipo di studi richiesti e non risultano situazioni diffuse di rallentamento di carriera. Tale sensazione è confermata anche dai dati già riferiti e dall'ultima SMA ove, per altro, si mette in evidenza come gli indicatori relativi al numero dei laureati non sono aggiornate e, più specificatamente, come il loro numero stia crescendo progressivamente. Semmai, a proposito di orientamento in ingresso, il Corso ha la necessità di espandere il proprio bacino di utenza per incrementare il numero di immatricolati. Ma, di questo punto, si avrà modo di riferire nella parte n. 5, dedicata al "Commento agli indicatori".

Lo stesso giudizio positivo si può esprimere con riferimento alle attività di orientamento in uscita: le quali – stando almeno ad indagini informali – sembrano ben indirizzare gli studenti verso gli sbocchi occupazionali che sono stati pensati in occasione della progettazione del Corso.

2. Come detto, il numero dei laureati non è ancora talmente significativo da potere fare valutazioni complessive ed è ancora troppo recente perché si abbiano stime sulla loro occupazione. In ogni caso, l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti de CdS), disponibile solo per l'anno 2019, è pari al 100%, mentre da indagini informali risulta che un gruppo di neolaureati ha deciso di dedicarsi ad attività già intraprese prima di iscriversi, altri si stanno preparando per l'abilitazione a consulente del lavoro, mentre un altro gruppo ancora si è iscritto nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza con l'obiettivo di diventare avvocato d'impresa.

3. Il Corso è ad accesso libero, anche se sono richieste anche conoscenze di Costituzione e cittadinanza. Esse tuttavia non sono oggetto di verifica e, di fatto, non sembrano necessarie per la proficua frequentazione delle materie del primo anno. Viceversa, nella prima settimana di lezioni, gli immatricolati partecipano ad un test obbligatorio per la valutazione della preparazione iniziale. Tale test mira a verificare la conoscenza della lingua inglese (livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue). Nel caso di non superamento di una soglia minima, viene attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), limitatamente alla lingua inglese. L'obbligo di affrontare tale test è adeguatamente pubblicizzato e, comunque, non si ha notizia di studenti che lamentano la scarsa trasparenza di tale modalità di ammissione.

4. Il Corso non prevede attività di sostegno in ingresso per il superamento dell'esame d'inglese. Viceversa, tale attività sono svolte in itinere dal docente di "Abilità linguistiche".

5. Il Corso pubblicizza adeguatamente l'esito del test in ingresso. Per altro, gli studenti che hanno riportato un OFA potranno assolverlo sia mediante superamento di una prova appositamente prevista, che mediante il superamento dell'esame di "Abilità linguistiche". A tal fine, per altro, si fa presente che il docente di "Abilità linguistiche" – qualora lo ritenesse opportuno – potrà consentire l'assolvimento degli OFA anche quando lo studente non è ancora maturo per il superamento dell'esame curricolare.

6. Non applicabile.

7. Il corso non presenta diversi curricula; pertanto, dopo l'iscrizione, lo studente non è chiamato a compiere ulteriori scelte. Semmai, a lezione o nelle attività parallele (seminari, convegni, etc.), i docenti cercano di stimolare gli studenti a maturare un sapere critico ed a guardare le risorse del territorio con un approccio scevro da pregiudizi e volto a riconoscere quali risorse possono essere trasformate in beni produttivi e come tale trasformazione possa avvenire. Inoltre, il Corso è dotato di alcuni docenti-tutors. Il Polo Universitario di Trapani, all'interno del quale il Corso ha sede, dispone inoltre di spazi per attività di studio e di approfondimento autogestite dagli stessi studenti.

8. Il Corso ha un numero esiguo di iscritti e, pertanto, sarebbe eccessivamente dispersivo organizzare strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Ciò nonostante, i singoli docenti cercano di stimolare maggiormente gli studenti più motivati, per esempio, inserendo in programma argomenti facoltativi, ovvero consigliando la lettura di libri o articoli, anche in lingua inglese, ulteriori rispetto a quelli indicati per lo studio delle parti obbligatorie del programma.

9. Ancora una volta le dimensioni del Corso non consentono di organizzare iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Risulta, però, che – nei limiti del possibile – i singoli docenti si sforzano di venire incontro alle esigenze degli studenti fuori sede, dei lavoratori e di quelli diversamente abili.

10. Il Corso non ha spazi dedicati esclusivamente alle proprie attività didattiche, ma utilizza le strutture del Polo territoriale di Trapani. Tale strutture sono attrezzate per ospitare gli studenti diversamente abili.

11. Il Corso svolge attività per il potenziamento della mobilità degli studenti, sia in uscita che in entrata: per le quali si veda quanto scritto sopra, in “Criticità ed azione migliorativa n. 2” e “Stato di avanzamento dell'azione migliorativa n. 2”.

12. Non applicabile.

13. Il Corso, soprattutto mediante le schede di trasparenza, definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Sul punto, per altro, dopo alcune osservazioni mosse nel 2017, la CPDS non ha avuto più modo di pronunciarsi. Inoltre l'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti riportata nella SUA può essere riassunta come segue: “Gli studenti che hanno seguito almeno il 50% delle lezioni valutano il corso con un indice di qualità medio pari a 9,0. Per altro, in linea di massima meno di un terzo di loro ha suggerimenti da proporre. Tali valutazioni si mantengono ancora più che positive con riferimento a quegli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni”. Giudizi simili si sono registrati anche negli anni precedenti.

14. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come risulta anche dal giudizio positivo che gli enti ospitanti danno sui tirocinanti.

15. Le schede di trasparenza spiegano in modo chiaro le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti. Esse sono rese note online e, a quanto risulta, sono abitualmente consultate dagli studenti.

Mentre la criticità n. 1 è stata superata, la criticità n. 2 richiede ulteriori azioni migliorative. Ancora una volta, per altro, per meglio pianificare gli opportuni interventi occorre distinguere fra criticità dell'Erasmus in uscita e criticità dell'Erasmus in entrata, come riportato dalle tabelle che seguono.

L'Esperienza dello Studente – Criticità Erasmus in Uscita	
Problema	numero ridotto di studenti Erasmus in uscita, vuoi perché lavoratori vuoi perché poco propensi a partire
Obiettivo	comunicare in modo più persuasivo i vantaggi di studiare all'estero
Azione	promozione dell'Erasmus a lezione ed in sede di orientamento in itinere, facendone risaltare i vantaggi sulla formazione
Responsabili	Delegato all'internazionalizzazione; CAQ-CdS; CdCS; singoli docenti
Risorse richieste	nessuna
Orizzonte temporale azione	3 anni
Cadenza temporale verifica intermedia	annuale
Indicatori di riferimento	iC10

L'esperienza dello Studente – Criticità Erasmus in Entrata	
Problema	numero ridotto di studenti Erasmus in entrata
Obiettivo	favorire le richieste degli studenti Erasmus in entrata, per esempio facilitando la frequenza, a Palermo, di corsi di italiano
Azione	maggior flessibilità nelle attività didattiche presso il Polo; maggior disponibilità a fornire dispense in inglese
Responsabili	Delegato all'internazionalizzazione; CAQ-CdS; CdCS; Coordinatori di meta locali
Risorse richieste	nessuna
Orizzonte temporale azione	3 anni
Cadenza temporale verifica intermedia	annuale
Indicatori di riferimento	dati provenienti dai Coordinatori di meta locali

3 – Risorse del CdS

3-a

Premessa

Il Corso è stato attivato nell'A.A. 2016-2017; le prime lauree si sono svolte nell'A.A. 2019-2020; e, data la sua pressoché recente istituzione, non esiste né un precedente Rapporto di riesame ciclico, né un Resoconto di audizione del NvA. Inoltre, non si registrano segnalazioni o osservazioni, degne di nota, provenienti da docenti, studenti o personale amministrativo. Infine, su questo versante i cambiamenti nelle politiche di qualità Ministeriali e di Ateneo, ovvero nelle strategie di Ateneo e di Dipartimento, non hanno avuto ricadute sostanziali sul Corso.

Punti di forza

Sin dalla sua istituzione, il Corso dispone di aule ampie, luminose e ben attrezzate, di una biblioteca abbastanza fornita e della strumentazione necessaria per il tipo di didattica che si svolge, come dimostrano anche i sondaggi effettuati da Alma laurea sui neolaureati. Tali dotazioni sono sempre presenti e, in qualche caso, sono anche migliorate. Inoltre, sin dalla sua istituzione, il Corso ha avuto a disposizione un corpo docente molto motivato e un adeguato numero di personale amministrativo. Tale situazione, con riferimento al personale docente, è perfino migliorata. Infatti, durante gli anni il corpo docente dispone di un maggior numero di professori, sia ordinari e associati, tanto è vero che nell'ultima SMA si è potuto scrivere che l'analisi di trend dell'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) mostra una variazione più vantaggiosa sia rispetto al trend registrato nella stessa area geografica che a quello osservato a livello nazionale, dove l'analisi dimostra perfino un progressivo peggioramento del rapporto, tanto è vero che nell'arco temporale esaminato la media dei quozienti (del rapporto studenti regolari/docenti) che si riferiscono al Corso è diminuita di 0,66 contro una diminuzione di 0,03 registrata nella stessa area e una crescita di 0,04 della media nazionale; inoltre l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) mostra un trend più vantaggioso sia rispetto al trend registrato nella stessa area geografica che a quello osservato a livello nazionale, dove l'analisi dimostra perfino un progressivo peggioramento del rapporto (-0,66 del Corso, contro -0,03 e +0,04). Per non dire, infine, che l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento) mostra un trend crescente a fronte di una tendenza opposta registrata, sia nella stessa area geografica, che a livello nazionale (+0,01 di CGI contro -0,04 e -0,01). Diversa è la situazione sul versante del personale TA, che ha registrato due pensionamenti. Ciò nonostante, per ovviare a questo inconveniente e comunque al fine di meglio garantire i flussi informativi fra la Segreteria del Corso, che ha sede a Trapani, e gli uffici del Dipartimento cui esso afferisce, i quali hanno sede a Palermo, si è ritenuto di dedicare alle pratiche del Corso l'impegno parziale di un'unità di personale TA di Palermo, il quale continua a lavorare a Palermo. Ad ogni modo, così facendo, la situazione si è del tutto stabilizzata.

3-b

Tanto detto, si ritiene che il tema delle risorse sia un punto di forza del Corso e non necessiti di particolari interventi. Per altro, sin dal momento della sua istituzione sia il personale docente che quello amministrativo sono estremamente disponibili nei confronti di chi si vuole iscrivere nel Corso e, a maggior ragione, nei confronti di chi si è già iscritto. In proposito, anzi, preme aggiungere quanto appresso.

1. I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del Corso ed il numero dei docenti di riferimento è conforme alla normativa ministeriale. I docenti di riferimento sono docenti specializzati nelle materie che sono chiamati ad insegnare, vuoi per la ricerca svolta durante il dottorato che per quella svolta successivamente.

2. L'analisi di trend dell'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) mostra una variazione più vantaggiosa sia rispetto al trend registrato nella stessa area geografica che a quello osservato a livello nazionale, dove l'analisi dimostra perfino un progressivo peggioramento del rapporto, tanto è vero che nell'arco temporale esaminato la media dei quozienti (del rapporto studenti regolari/docenti) che si riferiscono al Corso è diminuita di 0,66 contro una diminuzione di 0,03 registrata nella stessa area e una crescita di 0,04 della media nazionale.

3. I docenti del Corso sono molto impegnati anche nell'attività di ricerca e, in linea di massima, esiste una correlazione fra i campi in cui essi svolgono le loro attività di ricerca (spesso, anche in continuità

con il tema del dottorato) e quella di insegnamento. Di solito, tali nessi emergono con particolare efficacia nei seminari o convegni che essi organizzano.

4. Alcuni docenti mostrano una particolare sensibilità per la didattica sperimentale. Per esempio, il Corso di Etica e Mercato dell'A.A. 2019/2020 è stato rimodulato e la distribuzione delle sedie in aula è stata perfino modificata per dare spazio alla proposta della docente di fare una sperimentazione in aula. In un caso, si è fatto anche uso del c.d. "mentoring" in aula. Inoltre, la didattica online imposta dalla pandemia ha ulteriormente favorito alcune forme di sperimentazione.

5. I servizi di supporto alla didattica sono messi a disposizione dal Polo e dal Consorzio Universitario per la Provincia di Trapani. Nel complesso, essi sono più che adeguati. Tuttavia le statistiche fornite da Alma Laurea riportano che circa la metà dei neolaureati non sarebbe contento delle attrezzature informatiche. Il tema è in divenire anche in considerazione del fatto che il Polo, a partire dall'insediamento del suo nuovo Presidente (febbraio 2020), sta pianificando un miglioramento complessivo della sua struttura e dei suoi servizi.

6. A quanto risulta, non esiste un'attività di verifica dei servizi di supporto alla didattica.

7. L'organigramma del Polo e quello del Consorzio tengono conto dei corsi che sono incardinati presso il Polo e, quindi, anche del Corso in consulente giuridico d'impresa.

8. La biblioteca del Polo è fornita e aggiornata. Mentre, con riferimento ai servizi informatici, si veda quanto detto sopra, al punto n. 5.

9. I servizi sono facilmente accessibili ed il personale tecnico amministrativo è sempre molto disponibile.

3-c

Sul versante "Risorse del CdS", il Corso non presenta criticità degne di nota, eccezion fatta per le lamentele registrate in materia di attrezzature informatiche: le quali – come si è detto – dipendono dal Polo e dal Consorzio e che comunque sembrano destinate a migliorare. Ciò nonostante, il Corso pianifica un'azione migliorativa, come da tabella che segue.

Risorse del CdS	
Problema	possibile ulteriore riduzione del personale TA a disposizione del Corso
Obiettivo	ottimizzazione delle risorse locali di personale TA a disposizione del Corso
Azione	verifica unità di personale TA a disposizione del Corso
Responsabili	CdCS
Risorse richieste	nessuna
Orizzonte temporale azione	3 anni
Cadenza temporale verifica intermedia	nessuna
Indicatori di riferimento	segnalazione dei docenti e degli studenti

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4-a

Premessa

Il Corso è stato attivato nell’A.A. 2016-2017; le prime lauree si sono svolte nell’A.A. 2019-2020; e, data la sua pressoché recente istituzione, non esiste né un precedente Rapporto di riesame ciclico, né un Resoconto di audizione del NvA. Inoltre, non si registrano segnalazioni o osservazioni, che siano degne di nota, provenienti da docenti, studenti o personale amministrativo. Infine, non risultano osservazioni né del CCdS, né del Consiglio di Dipartimento, che siano meritevoli di essere riferite, mentre la CPDS – preoccupata di evitare rallentamenti nelle carriere degli studenti – suggerisce di incrementare il numero di prove in itinere non obbligatorie e di incrementare lo scambio di flussi informativi fra il Coordinatore del Corso ed i suoi studenti.

Punti di forza

Il Corso ha dimensioni ridotte e ha sede in un territorio caratterizzato da rapporti interpersonali molto stretti fra tutti gli interlocutori del Corso, sia interni (docenti, studenti, personale TA), che esterni (organizzazioni rappresentative, imprese e studi professionali del territorio). Pertanto, la gestione dei flussi informativi avviene in tempo reale e non richiede la necessità di adottare procedure formali per lo scambio di informazioni: le quali – in un simile contesto – potrebbero perfino spersonalizzare il rapporto attualmente esistente fra il Coordinatore e gli studenti, da una parte, e fra i docenti e gli studenti, dall’altra, e ancora fra la Segreteria studenti e gli studenti. Inoltre, durante lo svolgimento delle lezioni molti docenti sono soliti verificare la preparazione degli studenti mediante una o più prove in itinere. Inoltre, anche alla luce delle politiche di qualità Ministeriali e di Ateneo e delle strategie di Ateneo e di Dipartimento, si può aggiungere quanto appresso.

4-b

1. Esiste un costante e rapido interscambio di informazioni fra il Coordinatore del Corso, i suoi docenti e fra i docenti ed il personale amministrativo volto a monitorare i percorsi, a coordinare gli insegnamenti, a razionalizzare gli orari delle lezioni e – compatibilmente con le finestre indicate dal Rettorato – a distribuire esami e attività di supporto. Peraltro, ogniqualvolta tale interlocuzioni formali non risultano adeguate, o comunque quando esiste un problema da fronteggiare, il Corso reagisce prontamente mediante convocazione degli organi collegiali preposti.

2. Il Corso è molto attento a monitorare e analizzare i suoi problemi e le loro cause. Anzi, in qualche caso taluni interventi migliorativi sono stati compiuti prima ancora che il problema venisse formalizzato dagli indicatori ufficiali.

3. Docenti, studenti e personale amministrativo possono rendere note le proprie osservazioni in modo molto semplice, di persona, tramite email o, se necessario, mediante segnalazione al Coordinatore.

4. Il Corso presta molta attenzione agli esiti della rilevazione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alle osservazioni della CAQ-CdS ed alla Relazione annuale della CPDS.

5. Il Corso non dispone di procedure particolari per la gestione degli eventuali reclami degli studenti. Questi ultimi scrivono al Coordinatore del Corso o direttamente al docente cui si riferisce il reclamo.

6. Il Corso intrattiene costanti rapporti con le parti consultate al momento della sua istituzione e, più in generale, con tutti i suoi interlocutori esterni. Anzi, negli anni il Corso ha aggiunto tra i suoi interlocutori l'Ordine dei Notai dei Distretti Riuniti di Trapani e Marsala, in considerazione del fatto che molti studenti si iscrivono a Consulente giuridico d'impresa con l'obiettivo di continuare i propri studi iscrivendosi nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

7. Le interazioni con gli interlocutori esterni sono sempre funzionali agli obiettivi del Corso ed ai suoi sbocchi occupazionali e formativi. Per esempio, le interazioni con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro e con l'Ordine dei Notai dei Distretti Riuniti di Trapani e Marsala tengono in considerazione la possibilità, per gli studenti, di partecipare all'abilitazione per consulente del lavoro ovvero alla possibilità di continuare a studiare, di conseguire la Laurea Magistrale in Giurisprudenza e di partecipare al concorso per notaio.

8. Non applicabile, dal momento che le prime lauree si sono svolte nell'A.A. 2019-2020 e molti neolaureati hanno continuato a svolgere le attività che svolgevano prima della laurea ovvero si sono iscritti nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

9. Il Corso si preoccupa che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata. La presenza di alcuni insegnamenti (quali "Diritto commerciale per lo sviluppo economico", "Nuovi modelli di business e teoria delle negoziazioni", ove si studiano anche le piattaforme digitali, "Diritto dei finanziamenti garantiti e delle reti d'impresa" e "Diritto civile dell'ambiente") consente per altro di preparare gli studenti al nuovo "Piano nazionale di ripresa e resilienza" ed alla c.d. "Transizione ecologica".

10. Non applicabile, per assenza di dati significativi.

11. Il Corso dà ampio spazio alle richieste di docenti, studenti e personale di supporto. Per esempio, negli anni si sono proposti spostamenti di ciclo delle materie curriculari su indicazione di alcuni docenti che volevano creare maggiore interazione fra gli insegnamenti del Corso.

12. Gli interventi promossi vengono sempre valutati in itinere e, se del caso, si provvede a correggerli o sospenderli. Ciò è già accaduto in più di un'occasione, per esempio, in materia di sperimentazioni nella didattica.

4-c

Sul versante del "Monitoraggio e revisione del CdS" non emergono criticità degne di nota. Ciò nonostante, il Corso pianifica un'azione migliorativa come da tabella che segue.

Monitoraggio e Revisione del CdS	
Problema	possibile cambiamento del mercato del lavoro
Obiettivo	maggior allineamento dei profili formati dal Corso ai profili richiesti dal mercato del lavoro
Azione	verifica attualità dei programmi e delle schede di trasparenza
Responsabili	CAQ-CdS; CdCS
Risorse richieste	nessuna
Orizzonte temporale azione	3 anni
Cadenza temporale verifica intermedia	nessuna
Indicatori di riferimento	iC25; segnalazioni delle organizzazioni rappresentative

5 – Commento agli indicatori

5 -a

Premessa

Il Corso è stato attivato nell’A.A. 2016-2017; le prime lauree si sono svolte nell’A.A. 2019-2020; e, data la sua pressoché recente istituzione, non esiste né un precedente Rapporto di riesame ciclico, né un Resoconto di audizione del NvA. Gli indicatori forniti dall’ANVUR dimostrano come – fatta eccezione per le criticità già riferite – il Corso in Consulente giuridico d’impresa presenti dei dati più lusinghieri rispetto a quelli registrati nella stessa area geografica e, in qualche caso, anche rispetto a quelli registrati a livello nazionale. Tuttavia, l’analisi condotta rivela anche una progressiva riduzione del numero delle immatricolazioni che coincide con l’invito della CPDS a migliorare l’orientamento in ingresso anche mediante l’uso di mezzi di comunicazione a distanza.

Criticità ed azione migliorativa n. 1

Il Corso registra una progressiva riduzione del numero delle immatricolazioni, ancorché tale riduzione appaia – in termini percentuali – meno significativa rispetto a quella registrata da altri corsi di studio che insistono nella stessa area geografica, e ancorché negli anni la qualità media degli studenti iscritti sia migliorata (la coorte 2016/2017 era la più numerosa, ma anche quella con i rendimenti più bassi e con conseguenti problemi di rallentamento di carriera).

Il Corso – anche alla luce delle politiche di qualità Ministeriali e di Ateneo e delle strategie di Ateneo e di Dipartimento – è consapevole dell’esistenza di tale trend ed anche consapevole che esso non dipende dalla qualità della didattica erogata (come risulta dalla parte n. 2, dedicata a “L’esperienza dello studente”, dalle SMA 2019 e 2020 e dalle molteplici interlocuzioni intercorse con gli studenti), ma da un problema endemico del territorio della *ex* Provincia di Trapani (in cui il Corso insiste), ove le famiglie più agiate mandano i propri figli a studiare nelle aree più industrializzate del Paese, mentre quelle meno agiate preferiscono che dopo il diploma i propri figli inizino a lavorare. Pertanto, oltre alle normali azioni di orientamento, il Corso ha predisposto un video, intitolato “Flight or Fight”, che mira a contrastare la migrazione dei neodiplomati verso il Nord Italia; a partire dall’A.A. 2019-2020 (in cui si sono svolte le prime lauree), ha coinvolto i primi neolaureati nella propaganda dell’offerta formativa; nell’estate 2020, ha coinvolto alcuni studenti laureandi e non ad utilizzare i social networks gestiti dalle associazioni studentesche per incentivare le iscrizioni e ha sensibilizzato il neo Presidente del Polo a svolgere un’azione di propaganda di sistema che utilizzi tutti i canali ufficiali dell’Ateneo per fare conoscere l’offerta formativa di “Consulente giuridico d’impresa” e le sue potenzialità per il territorio.

Stato di avanzamento dell’azione migliorativa n. 1

Tali iniziative non hanno ancora dato i risultati sperati, forse anche perché a partire dal 2017 la situazione economica del territorio si è progressivamente deteriorata, la crisi economica ha favorito la diffusione di un atteggiamento di complessiva sfiducia verso il Mezzogiorno d’Italia e, nel 2020, è iniziata la pandemia. Ciò nonostante, si ritiene necessario insistere nel percorso intrapreso, allargare il bacino di riferimento della pubblicizzazione dell’offerta formativa e fare in modo che le azioni intraprese e quelle che si continueranno a svolgere facciano sinergia con le azioni che il Governo nazionale sta portando avanti (si pensi soprattutto al Piano nazionale di ripresa e resilienza) e con il clima di maggiore fiducia che queste ultime dovrebbero creare.

5-b

1.Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016). Nell’arco temporale 2016-2018, l’analisi di trend dell’indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale

del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.) mostra una variazione positiva più marcata sia rispetto al trend registrato nella stessa area geografica che a quello registrato a livello nazionale (+1,76 del Corso contro +0,14 e +0,25); inoltre, nell'arco temporale 2016-2019, l'analisi di trend dell'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) mostra una variazione più vantaggiosa sia rispetto al trend registrato nella stessa area geografica che a quello osservato a livello nazionale, dove l'analisi dimostra perfino un progressivo peggioramento del rapporto, tanto è vero che nell'arco temporale esaminato la media dei quozienti (del rapporto studenti regolari/docenti) che si riferiscono al Corso è diminuita di 0,66 contro una diminuzione di 0,03 registrata nella stessa area e una crescita di 0,04 della media nazionale. Per non dire, infine, che nell'arco temporale 2016-2019, l'analisi di trend dell'indicatore iC08 (Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) mostra una variazione pari a +0,01, contro una variazione nella stessa area geografica di + 0,23 e una variazione nazionale pari a - 0,01. Viceversa, nell'arco temporale 2016-2018, l'analisi di trend dell'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) è pari a - 0,28, contro un trend della stessa area geografica pari a +0,52 ed un trend nazionale di +0,44. Tuttavia, tale dato non sembra destare particolare meraviglia, dal momento che la Sicilia è un'isola ed il territorio dell'ex Provincia di Trapani si caratterizza soprattutto per flussi studenteschi in uscita. Infine, l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) mostra dati solo per l'anno 2019 e, comunque, sta a metà strada fra i dati della stessa area geografica e quelli nazionali e, più specificatamente, è superiore rispetto alla media nazionale (+57,1% del Corso contro +49,0%) e inferiore rispetto alla media rilevata nella stessa area geografica (+57,1% del Corso contro +68,8%), mentre gli indicatori iC06 (Percentuale di Laureati occupati ad un anno), l'indicatore iC06BIS e iC06TER (i quali si riferiscono alle diverse declinazioni della Percentuale di Laureati occupati ad un anno) non sono disponibili.

2.Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016). L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), con riferimento agli anni 2016 e 2017, non disponeva di dati, mentre con riferimento al 2019 registra una percentuale di +6,1 %. Tuttavia, tale indicatore è stato già commentato nella parte n. 2, dedicata a "L'esperienza dello studente". Viceversa, l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sembra scarsamente significativo per la estrema esiguità dei dati disponibili in materia di laureati, così come poco significativo appare pure l'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), dal momento che, come detto, il territorio dell'ex Provincia di Trapani si caratterizza per una forte migrazione studentesca in uscita, e non anche per flussi studenteschi in entrata.

3.Indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016). Nell'arco temporale 2016-2018, l'analisi di trend dell'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è pari a +0,31, contro un trend della stessa area geografica pari a - 0,07 ed un trend nazionale di +0,02; l'analisi di trend dell'indicatore iC14 (Percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) è pari a +0,21, contro una variazione registrata nella stessa area geografica di - 0,25 e una variazione registrata a livello nazionale di - 0,01; l'analisi di trend dell'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) registra una variazione di +0,67, contro una media geografica di -0,07 ed una variazione nazionale di +0,08; l'analisi di trend dell'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) registra una variazione di +0,67, contro una variazione della stessa area geografica di -0,02 ed una variazione nazionale di +0,10. Inoltre, nell'arco temporale 2016-2019, l'analisi di trend dell'indicatore iC19 (Percentuale di ore di docenza erogata da docenti

assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) registra una variazione di +0,04, contro una variazione della stessa area geografica di - 0,14 ed una variazione nazionale di + 0,10. Viceversa, poco significativi sono i dati che si riferiscono ai laureati per la loro incompletezza, per i quali l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) non è disponibile, mentre l'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), disponibile per il solo 2019, riporta un dato pari a 33,3 %.

4.Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere. Nell'arco temporale 2016-2018 l'analisi dell'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) mostra una variazione pari a +0,13, contro una variazione della stessa area geografica pari a -0,02 ed una variazione nazionale pari a 0,00. Nell'arco temporale 2016-2018 l'analisi di trend dell'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) mostra una variazione sfavorevole per la valutazione del Corso nel periodo 2016-2017 (+1,5), mentre nell'anno 2018 è pari a 0, contro un trend della stessa area geografica pari a +0,23 ed un trend nazionale pari a +0,14. Viceversa, poco significativo appare l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), il quale dispone di dati soltanto con riferimento all'anno 2018. Infine, l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) non è disponibile.

5.Soddisfazione e occupabilità. L'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti de CdS), disponibile solo per l'anno 2019, è pari al 100%.

6.Consistenza e qualificazione del corpo docente. Nell'arco temporale 2016-2019 l'analisi di trend dell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) è migliorato di +0,30, contro una tendenza della stessa area geografica di +0,15 ed una tendenza nazionale di +0,05. Inoltre, sempre nello stesso arco temporale, l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) è migliorato di +0,46, contro una tendenza della stessa area geografica di +0,16 ed una tendenza nazionale di + 0,03.

5-c

Le azioni migliorative intraprese per ampliare il numero di immatricolazioni non hanno ancora prodotto i risultati sperati. Pertanto, il Corso pianifica un intervento migliorativo come da tabella che segue.

Commento agli Indicatori – Esigenza di Incrementare le Iscrizioni	
Problema	riduzione del numero degli iscritti
Obiettivo	incrementare il numero degli iscritti, senza rinunciare alla qualità e motivazione degli studenti
Azione	potenziare l'orientamento sul web; allargare i destinatari delle azioni di orientamento agli studenti delle scuole di altre (ex) Province della Sicilia occidentale; far comprendere che il Corso consente di cogliere le opportunità che saranno offerte dal "Piano nazionale di ripresa e resilienza" e dalla "Transizione ecologica"
Responsabili	CdCS; Delegato per l'orientamento
Risorse richieste	nessuna
Orizzonte temporale azione	3 anni
Cadenza temporale verifica intermedia	annuale
Indicatori di riferimento	iC00a; iC00b; iC00d